



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

MSIC806006: I.C. "D. ALIGHIERI" AULLA

Scuole associate al codice principale:

MSAA806002: I.C. "D. ALIGHIERI" AULLA

MSAA806024: INFANZIA QUARTIERE GOBETTI

MSAA806035: INFANZIA AULLA CENTRO

MSEE806029: PRIMARIA AULLA (I.C. ALIGHIERI)

MSMM806017: SEC. I GR. I.C. "ALIGHIERI"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4	Risultati scolastici
pag 6	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 8	Competenze chiave europee
pag 10	Risultati a distanza
pag 12	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 14	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 16	Ambiente di apprendimento
pag 19	Inclusione e differenziazione
pag 21	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 24	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 26	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 28	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 30	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

Lo sviluppo delle competenze nella scuola dell'infanzia viene misurato attraverso l'osservazione sistematica dei comportamenti e delle interazioni del bambino, che fungono da indicatori di un progressivo avvicinamento ai Traguardi per lo sviluppo delle competenze definiti nelle Indicazioni Nazionali. Le lezioni strutturate tramite attività ludiche, esplorative e di confronto stimolano il pensiero critico, la creatività, l'autonomia e la capacità di relazionarsi con gli altri. La frequenza costante, la partecipazione attiva sempre supportata dai docenti e la naturale curiosità che contraddistingue i bambini sono tutti elementi che permettono di verificare il raggiungimento dei traguardi previsti. L'osservazione quotidiana da parte dei docenti, durante le attività strutturate, e anche nei momenti di gioco libero, affiancata al confronto durante le intersezioni, costituisce uno strumento per monitorare lo sviluppo dei bambini. L'utilizzo di griglie di osservazione, la documentazione dei materiali prodotti dai bambini e la stesura dei profili finali redatti per il passaggio alla primaria, permettono di verificare i progressi o le eventuali difficoltà. L'inserimento ad inizio anno scolastico è organizzato senza la presenza dei genitori riducendo così i tempi e favorendo una maggiore autonomia da parte dei bambini.

Punti di debolezza

La difficoltà a raggiungere i Traguardi per lo sviluppo delle competenze è legata prevalentemente a difficoltà linguistiche, sempre più frequenti anche a causa del contesto socio-economico-linguistico del territorio. Altre cause sono riconducibili ad una scarsa autonomia personale, all'incapacità dei bambini di gestire le emozioni, a potenziali disturbi dello sviluppo e a contesti familiari che non sempre permettono una crescita armoniosa e serena.



L'utilizzo di regole e routine giornaliere permettono al bambino di costruire attorno a se' una forma di sicurezza in cui muoversi con tranquillità.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Più della metà dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Risultati scolastici

Punti di forza

Nella Scuola primaria si registra l'ammissione del 100% degli alunni alla classe successiva. Per la scuola secondaria di I grado, i tassi di ammissione all'Esame di Stato sono allineati ai benchmark di riferimento, malgrado il contesto socio-economico-culturale del territorio sia medio-basso.

Punti di debolezza

Nel percorso della secondaria di I grado si rilevano criticità nel passaggio dalla prima alla seconda classe, dove il tasso di non ammissione risulta superiore di poco più di un punto percentuale rispetto ai riferimenti. Per quanto riguarda gli esiti dell'Esame di Stato la distribuzione complessiva dei voti appare spostata verso il basso con concentrazione nella fascia del "7" (conseguito dal 36.2% degli alunni) e una percentuale di voti medio-alti (8 - 10) e di lodi inferiore rispetto alle medie.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.





Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di abbandoni risulta inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, ad eccezione di uno. In particolare, nella scuola primaria non si registrano casi di dispersione scolastica, mentre nella scuola secondaria di I grado si è verificato un caso di abbandono. La percentuale di trasferimenti in uscita risulta superiore ai valori di riferimento nazionali. Per quanto riguarda l'Esame di Stato, la quota di alunni collocati nelle fasce di voto più basse (6-7) supera i riferimenti nazionali, mentre la percentuale degli studenti che ottengono votazioni medio-alte (8-10) risulta inferiore rispetto ai dati nazionali. Infine, la percentuale di alunni ammessi all'anno successivo è in linea con i valori nazionali nella maggior parte delle classi, sebbene risulti leggermente inferiore in una classe della scuola secondaria di I grado.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

I risultati delle classi seconde della scuola primaria sono soddisfacenti: i punteggi medi in Italiano e Matematica infatti superano nettamente la media nazionale. Anche nella scuola secondaria di I grado i risultati della prova di Italiano sono superiori ai riferimenti territoriali e l'effetto scuola è valutato buono e superiore alla media regionale. Rispetto alle scuole con contesto socio-economico simile, in Italiano gli studenti della secondaria ottengono un risultato più alto di 5,4 punti. Inoltre la percentuale di studenti della secondaria che non raggiungono competenze sufficienti in Italiano (livelli 1 e 2) è inferiore rispetto alla media nazionale. Infine, si conferma la stabilità dei buoni risultati alla primaria e si registra un miglioramento generale degli esiti alla secondaria rispetto all'anno scolastico precedente.

Punti di debolezza

Nelle classi seconde della primaria c'è una differenza marcata tra i risultati delle diverse sezioni: la variabilità tra le classi in Italiano e in Matematica è infatti superiore alla media nazionale. Nelle classi quinte della primaria i risultati nella prova di ascolto di Inglese sono più bassi rispetto ai riferimenti. Per la scuola secondaria, le criticità emergono in Matematica e Inglese. In Matematica i punteggi medi sono inferiori ai riferimenti e l'effetto scuola è meno efficace rispetto alla media regionale. Nelle prove di Inglese i risultati sono inferiori rispetto alla media regionale e dell'Italia centrale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati in Italiano nella scuola secondaria di I grado e nella scuola primaria sono positivi: i punteggi sono superiori ai riferimenti nazionali e, nel caso dell'Italiano alla secondaria, superano anche quelli delle scuole con background socio-economico simile. In questo ambito l'effetto scuola è buono e la percentuale di studenti nei livelli bassi è contenuta. Dall'altra parte, emergono alcune criticità: in Matematica alla secondaria i risultati restano inferiori alle medie e l'effetto scuola è "da migliorare"; la variabilità tra le classi nella scuola primaria risulta superiore ai riferimenti e non c'è omogeneità di rendimento tra le diverse sezioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

L'Istituto sostiene in modo sistematico e trasversale lo sviluppo delle competenze sociali e civiche, adottando criteri comuni per la valutazione del comportamento e dell'Educazione Civica. Nella Scuola dell'Infanzia vengono introdotte le prime competenze sociali e civiche attraverso percorsi formativi mirati alla cooperazione e al rispetto dei ruoli e delle regole. L'Istituto valorizza in particolare gli obiettivi dell'Agenda 2030, affrontando tematiche legate all'ambiente, alla salute, alla giustizia e alla pace. Organizza, inoltre, incontri tematici con esperti, Enti locali, Ser.D., A.N.P.I. e forze dell'ordine per sensibilizzare gli alunni ai temi della legalità, del bullismo/cyberbullismo e della cittadinanza responsabile. La scuola continua ad investire sulle competenze digitali attraverso attività e progetti di coding e robotica, orientati allo sviluppo del pensiero computazionale. Per la competenza multilinguistica, attiva corsi di potenziamento della lingua inglese, finalizzati alla certificazione linguistica. Per la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, la scuola propone attività laboratoriali, percorsi di peer tutoring e la partecipazione ad eventi esterni.

Punti di debolezza

E' necessario rafforzare il lavoro sul potenziamento del metodo di studio degli alunni con l'obiettivo di sviluppare e consolidare l'acquisizione delle competenze disciplinari e trasversali, favorendo così il successo formativo di tutti gli alunni. Si rileva, inoltre, la necessita' di consolidare la competenza logico-matematica, che risulta ancora in fase di sviluppo per diversi alunni della scuola secondaria.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Punti di forza

I risultati a distanza degli alunni provenienti dalla Scuola primaria dell'Istituto mostrano un'ottima tenuta e progressi significativi nei cicli successivi. I dati INVALSI evidenziano che gli alunni, monitorati a distanza di tre anni (sia in V primaria che in III secondaria di I grado), conseguono punteggi in Italiano nettamente superiori alla media regionale e nazionale. Eccellenti sono anche gli esiti a distanza in Inglese (Listening e Reading), che si attestano stabilmente sopra i benchmark di riferimento. Anche in Matematica, nel primo ciclo, gli alunni mantengono performance superiori alla media nazionale.

Punti di debolezza

L'analisi degli esiti a distanza degli studenti in uscita dalla scuola secondaria di I grado evidenzia criticità nel passaggio al secondo ciclo di istruzione. Nelle prove INVALSI sostenute al II anno delle scuole superiori, si registra un calo generalizzato in Matematica. Anche in Italiano i risultati appaiono disomogenei e, in diverse sezioni, inferiori ai riferimenti territoriali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)



I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

La scuola promuove il benessere degli alunni in ogni ordine attraverso azioni mirate e strutturate. Nel PTOF e' prevista un'area dedicata a progetti di benessere, dall'infanzia alla secondaria, con il supporto di enti territoriali e referenti per salute, cyberbullismo e intercultura. L'inserimento degli alunni stranieri e' agevolato dai mediatori culturali, mentre il passaggio tra gradi scolastici e' sostenuto da scambi di esperienze e progetti in verticalita' che coinvolgono tutti gli ordini. Il percorso di inserimento e accoglienza nella scuola dell'infanzia e' strutturato per favorire l'autonomia personale. Durante le interclassi/intersezioni tecniche vengono compilate griglie di segnalazione per individuare alunni in difficolt , con riferimento a tabelle condivise e, sulla base delle osservazioni emerse nei Consigli di Classe/Interclasse, vengono attivati corsi di recupero e potenziamento. I percorsi PNRR attivati hanno promosso il potenziamento delle competenze di base e lo sviluppo delle attitudini di ciascun alunno attraverso laboratori di musica, arte, teatro e corsi propedeutici allo studio del latino. I percorsi di mentoring hanno permesso agli alunni individuati di beneficiare dell'affiancamento di un docente in orario curricolare. La scuola organizza percorsi di orientamento per aumentare la

Punti di debolezza

La mediazione culturale viene fornita solo per la lingua araba, a discapito delle altre minoranze linguistiche.



consapevolezza delle proprie attitudini
e dei propri interessi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

Il processo di inserimento nelle sezioni della Scuola dell'infanzia, la gestione dello spazio e del tempo nella progettazione delle attività dimostrano efficacia e funzionalità in quanto quasi nessun bambino ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola. Nelle classi della primaria e della secondaria, la maggior parte degli alunni è interessata e coinvolta nelle attività educative-didattiche, si relaziona con gli altri in modo generalmente positivo e cooperativo, mostra attenzione e disposizione ad apprendere. I percorsi personalizzati, le attività laboratoriali e le attività progettuali sono volti allo sviluppo delle potenzialità di ogni alunno.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

L'Istituto ha elaborato e adottato un curricolo verticale per ogni disciplina, costruito in coerenza con le Indicazioni Nazionali sui diversi segmenti scolastici (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado). Dall'a.s. 2024/2025 è stato rielaborato e adottato il nuovo curricolo di Educazione Civica, articolato in continuità dall'Infanzia alla Secondaria e aggiornato con le Nuove Linee Guida (D.M. 183/2024). Sul fronte valutativo, la Scuola Primaria dalla metà dell'a.s. 2024/25 ha aggiornato collegialmente le modalità di valutazione (apprendimenti e comportamento) secondo la più recente normativa vigente. La progettazione didattica garantisce equità: nella Secondaria si basa sui Dipartimenti e sulla programmazione per classi parallele, nella Primaria sulla programmazione settimanale e nell'Infanzia sull'Intersezione mensile. L'uso sistematico di prove comuni strutturate (in ingresso, in itinere ed in uscita) nella Secondaria consente un monitoraggio trasversale ed oggettivo degli apprendimenti. L'offerta formativa è arricchita da progetti mirati al recupero e al potenziamento delle competenze chiave.

Punti di debolezza

Nonostante la presenza di curricoli verticali articolati per disciplina e per ordine di scuola, emerge la necessità di un maggior raccordo a livello d'Istituto, al fine di assicurare una continuità educativa effettiva e un percorso formativo unitario per tutti gli alunni. Si rileva la necessità di svolgere prove comuni in ingresso, in itinere ed in uscita anche alla Primaria per consentire un monitoraggio trasversale e oggettivo degli apprendimenti. L'analisi dei dati derivanti dalle prove comuni della Scuola secondaria non risulta sempre funzionale ai fini di un immediato riorientamento della didattica in corso d'anno. Per migliorare questo aspetto si rileva l'esigenza di potenziare la formazione docente sulla valutazione formativa e la relativa applicazione didattica.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.

**Motivazione dell'autovalutazione**

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento/valutazione che gli alunni dovrebbero acquisire al termine di ciascuna classe. E' stato rielaborato e adottato il nuovo curriculum di Educazione Civica, articolato in continuita' dall'Infanzia alla Secondaria di primo grado. Nella scuola secondaria la progettazione e' condivisa per disciplina, si utilizzano criteri di valutazione comuni e prove per classi parallele in tre momenti dell'anno scolastico. Nel complesso, la verticalita' di Istituto necessita ancora di essere perfezionata, in particolare per quanto riguarda i raccordi tra i diversi ordini di scuola. Inoltre, l'analisi sistematica dei dati del processo valutativo dovrebbe essere effettuata con maggiore regolarita', al fine di orientare la didattica e favorire il successo formativo di tutti gli alunni.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'Istituto cura con attenzione la dimensione organizzativa per rispondere alle esigenze dell'utenza e del territorio. L'articolazione dell'orario scolastico è gestita come risorsa strategica: nella Scuola dell'Infanzia, le ore di contemporaneità dei docenti sono utilizzate in modo funzionale per la suddivisione in piccoli gruppi, la gestione congiunta della sezione e la realizzazione di laboratori, favorendo l'apprendimento cooperativo. Nella scuola primaria e nella secondaria di I grado sono organizzate attività di recupero e consolidamento, sia in orario curricolare che extra-curricolare, garantendo un supporto costante agli studenti. Sul piano degli spazi, la scuola offre ambienti attrezzati (angoli di interesse, aule STEAM, making, biblioteca innovativa, laboratori artistico-musicale-scientifici) e, in particolare nella scuola dell'Infanzia, l'arredo e l'organizzazione degli spazi sono progettati per favorire l'esplorazione, la ricerca e l'autonomia del bambino. La dimensione relazionale è presidiata attraverso la condivisione di regole chiare. Nella scuola dell'Infanzia si promuove il coinvolgimento attivo dei bambini nella definizione delle norme di convivenza e si dedicano momenti specifici all'ascolto del loro benessere. Nell'Istituto la gestione di eventuali conflitti o episodi

Punti di debolezza

Dall'analisi delle pratiche emerge la necessità di sistematizzare alcune aree di intervento. In ambito metodologico, pur essendo presenti dotazioni tecnologiche avanzate, si rileva l'esigenza di estendere e strutturare le competenze digitali (robotica e coding) coinvolgendo gradualmente e in modo più organico anche il corpo docente della scuola dell'infanzia e della primaria, per garantire una continuità verticale nell'innovazione didattica. Sul fronte del benessere e del clima relazionale, sebbene siano attive numerose azioni di ascolto e accoglienza, manca una procedura formalizzata per il monitoraggio periodico dell'efficacia di tali interventi e del benessere percepito da alunni e docenti. Inoltre, per la gestione delle criticità comportamentali e delle frequenze irregolari (assenze, ritardi), l'Istituto si affida prevalentemente alle risorse interne e al rapporto con le famiglie; sarebbe opportuno valutare l'attivazione di servizi di supporto specifici (es. sportello di ascolto psicologico o consulenza esperta) per gestire i casi più complessi che esulano dalla ordinaria amministrazione disciplinare.



problematici si fonda su una forte alleanza Scuola-Famiglia e sul dialogo diretto con gli alunni, supportati dal Regolamento d'Istituto e dal Patto educativo di corresponsabilità. L'offerta formativa si distingue infine per l'impiego delle dotazioni tecnologiche d'Istituto a supporto di metodologie didattiche innovative.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto assicura condizioni organizzative e relazionali efficaci. La gestione dei tempi e degli spazi risponde in modo adeguato alle esigenze formative, valorizzando le risorse interne (compresenze, attività di recupero) e le dotazioni laboratoriali (aule STEAM, biblioteca, spazi per l'Infanzia), che risultano utilizzate da una parte significativa delle classi. Anche il clima relazionale e la gestione della convivenza sono ben presidiati attraverso regole definite e condivise (Regolamento d'Istituto, Patto di Corresponsabilità). L'attribuzione del livello 5 riflette la volontà di proseguire nel percorso di miglioramento già avviato: l'obiettivo è estendere le metodologie innovative alla totalità del corpo docente, uniformando le pratiche tra i diversi ordini di scuola, e rendere sistematico il monitoraggio dell'efficacia educativa e del benessere.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

L'Istituto promuove l'inclusione attraverso una governance strutturata che vede attivi in tutti i plessi i Gruppi di Lavoro per l'Inclusione (GLI/GLO) e si distingue per una solida alleanza educativa con le famiglie e per il contributo di enti territoriali, quali l'UFMIA. La didattica inclusiva è supportata da una dotazione diffusa di strumenti compensativi (software specifici, materiali analogici e risorse multilingue), utilizzati trasversalmente. L'attenzione alla dimensione interculturale è sistematica: in tutti gli ordini di scuola si svolgono attività di sensibilizzazione per il superamento degli stereotipi e, per gli alunni stranieri, sono attivi interventi di alfabetizzazione, mediazione linguistica e intercultura (Progetto P.E.Z.). Inoltre, la Scuola attua strategie di supporto agli apprendimenti che includono non solo il recupero, ma anche attività specifiche per la valorizzazione degli alunni più meritevoli e per il consolidamento delle competenze.

Punti di debolezza

Nella scuola dell'infanzia non sono previsti protocolli formalizzati per l'accoglienza (anche se è presente un progetto "Benvenuti" che facilita l'inserimento) e procedure strutturate per l'osservazione e il monitoraggio dei bambini con BES, fondamentali per l'identificazione precoce delle difficoltà. Relativamente alla valutazione, si evidenzia l'opportunità di adottare criteri condivisi per categorie di BES al fine di garantire uniformità di giudizio e maggiore trasparenza. Per quanto riguarda la differenziazione didattica, manca una progettualità specifica per gli alunni ad alto potenziale (gifted).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e



metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

L'Istituto Comprensivo "D. Alighieri" si distingue per un sistema di continuità e orientamento ormai strutturato e capillare, sostenuto dalla presenza attiva di una Funzione Strumentale, coadiuvata da una Commissione, e da incontri periodici tra docenti dei vari ordini di scuola. Tali momenti di confronto garantiscono un efficace scambio di informazioni per la formazione di classi prime equilibrate (omogenee tra loro ed eterogenee al loro interno) e supportano la progettazione in continuità verticale, su cui la scuola investe attraverso la formazione congiunta del personale. Le azioni di accoglienza sono sistematiche: in tutti i plessi sono garantite le visite della scuola da parte degli alunni in ingresso e attività didattiche ponte con i docenti del grado successivo, favorendo un passaggio sereno e graduale. Sul fronte dell'orientamento, la scuola secondaria di I grado offre percorsi formativi specifici per la comprensione di sé e attività laboratoriali mirate, con un forte investimento sulla valorizzazione delle competenze chiave europee. Oltre ai tavoli orientativi con gli istituti superiori della Lunigiana e ai webinar regionali, l'Istituto promuove il protagonismo degli studenti tramite la "peer education" (alunni-tutor). L'efficacia di tale impianto è confermata dai dati oggettivi: la percentuale di studenti

Punti di debolezza

L'analisi delle pratiche d'Istituto evidenzia aree di miglioramento necessarie per rendere il sistema pienamente organico e coerente. Una criticità rilevata è l'assenza di un Protocollo per la continuità, strumento indispensabile per istituzionalizzare le buone pratiche e renderle stabili nel tempo. Si rileva inoltre una frattura nel segmento "zero-sei", mancando percorsi di formazione congiunta e azioni di continuità tra la Scuola dell'Infanzia e i servizi educativi (Nido). Anche tra i gradi successivi, sebbene siano frequenti le visite, si registra una carenza di attività didattiche comuni che vedano collaborare attivamente bambini e ragazzi di età diverse su progetti condivisi. Sul piano dell'orientamento, nella scuola primaria mancano azioni specifiche dedicate alla comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. Infine si rileva l'assenza di procedure interne sistematiche per il monitoraggio a distanza degli esiti degli ex alunni: la scuola si affida ai dati ministeriali quando disponibili, ma non ha attivato strumenti propri per analizzare nel tempo l'efficacia delle proprie azioni orientative.



che segue il consiglio orientativo della scuola (68,8%) e' superiore sia alla media provinciale che nazionale. Ancora piu' significativo e' il successo formativo: il 96,1% degli alunni che hanno seguito il consiglio e' stato ammesso alla classe seconda della scuola superiore, a riprova della validita' del processo di accompagnamento messo in atto. L'apertura al territorio si concretizza infine nel dialogo con realta' produttive come Confindustria Massa-Carrara e nell'organizzazione di incontri con esperti, che arricchiscono la consapevolezza degli studenti sulle richieste del mondo del lavoro.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto esprime una gestione positiva e consolidata dei processi di continuit  e orientamento, garantendo un accompagnamento efficace degli studenti testimoniato dagli elevati tassi di successo formativo nel ciclo successivo. Le pratiche di accoglienza, lo scambio informativo tra



docenti e le attività orientative alla Secondaria risultano ben strutturate e adeguate ai bisogni dell'utenza. Il posizionamento attuale lascia spazio a un ulteriore margine di crescita, identificabile nella prospettiva di formalizzare le buone prassi già in atto attraverso protocolli dedicati e di implementare progressivamente una progettazione verticale ancora più estesa, che abbracci l'intero percorso educativo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

L'Istituto ha una missione chiara e una visione strategica condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio, concordata e approvata nei vari organi collegiali. Ogni plesso dispone di responsabili che collaborano con la Dirigente Scolastica e i suoi due collaboratori. Sono presenti funzioni strumentali per le aree Inclusione e benessere, Orientamento e Continuità, PTOF, valutazione e autovalutazione, supportate da commissioni tematiche, tra cui un team digitale a supporto di docenti e studenti. Sono stati individuati insegnanti referenti per bullismo e cyberbullismo, salute e ambiente, registro elettronico, visite guidate e sito di Istituto. I dipartimenti disciplinari, guidati da referenti, contribuiscono alle scelte didattiche e valutative, coordinando programmazioni, prove di verifica, griglie di valutazione. L'Istituto realizza numerosi progetti di arricchimento dell'offerta formativa, con particolare attenzione a tecnologie digitali, lingue straniere e competenze logico-matematiche, svolti in orario curricolare ed extracurricolare con approccio laboratoriale e inclusivo, anche in modalità trasversale tra gli ordini di scuola. Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo ottimale e tutte sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel

Punti di debolezza

L'Istituto rileva l'esigenza di implementare ulteriormente il monitoraggio in itinere dei progetti e delle attività, pur partendo da un livello di controllo e verifica già ampiamente consolidato. Per raggiungere la finalità e le priorità indicate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa l'Istituto necessita di un numero maggiore di risorse finanziarie ministeriali.



Piano triennale dell'offerta formativa.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua il monitoraggio delle attività progettuali, al fine del miglioramento organizzativo delle stesse. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività progettate e realizzate dall'Istituto. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa e tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato anche se l'Istituto ha necessità di ricevere maggiori risorse economiche ministeriali.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola raccoglie i bisogni formativi del personale in modo strutturato, privilegiando temi come sicurezza, privacy e TIC. Numerosi docenti hanno seguito un corso sulla valutazione d'Istituto e sul miglioramento (SNV), per rafforzare la cultura della qualità e migliorare la compilazione di RAV, PDM e PTOF, oltre all'analisi dei risultati INVALSI. I docenti collaborano attivamente nei dipartimenti e nelle commissioni per programmare attività, prove comuni, griglie di valutazione e il curriculum verticale. Le modalità di valorizzazione del personale sono trasparenti e gli incarichi sono assegnati principalmente in base alle competenze. Sono presenti gruppi di lavoro produttivi e la condivisione di materiali didattici è generalmente diffusa tra i docenti.

Punti di debolezza

L'Istituto sente l'esigenza di continuare a potenziare le attività formative sulle nuove tecnologie, sull'inclusione e la gestione della classe.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola partecipa a reti di scuole per supportare le pratiche didattiche, la formazione dei docenti e le procedure amministrative relative alla gestione degli organici; ha inoltre collaborazioni e convenzioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. L'Istituto partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative, nello specifico con il Comune di Aulla, la Società della Salute e l'Unione dei Comuni della Lunigiana. Durante l'anno scolastico vengono organizzate iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola; tutte le comunicazioni Scuola-Famiglia avvengono esclusivamente tramite il registro elettronico e il sito web della scuola

Punti di debolezza

La scuola deve continuare ad attivare strategie per aumentare ulteriormente la partecipazione dei genitori alle attività proposte dall'Istituto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche



dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare i risultati raggiunti all'Esame di Stato dagli alunni della Scuola Secondaria di I grado.

TRAGUARDO

Aumentare il numero degli alunni che superano l'Esame di Stato con votazione medio - alta (8-9) allineandosi ai benchmark di riferimento.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare attività comuni sulle tre lingue (Italiano, Francese, Inglese) e stabilire modalità di valutazione condivise.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Prevedere attività e prove trasversali condivise tra le classi quinte della scuola primaria e le classi prime della scuola secondaria di I grado.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare attività e prove comuni orientate al problem solving, accompagnate da criteri di valutazione condivisi tra i docenti.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Prevedere incontri dipartimentali successivi alle prove trasversali finalizzati all'analisi degli esiti e all'individuazione di strategie operative per il recupero delle competenze di base.
5. **Ambiente di apprendimento**
Riorganizzare l'assetto d'aula ponendo i banchi ad isola e utilizzare con maggior frequenza i laboratori multimediali.
6. **Inclusione e differenziazione**
Differenziare il lavoro all'interno della classe svolgendo attività a piccoli gruppi.
7. **Inclusione e differenziazione**
Organizzare attività di recupero e potenziamento curricolari ed extracurricolari.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere percorsi di formazione per i docenti sulle nuove metodologie didattiche e sulla programmazione per competenze.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare le competenze di Matematica degli alunni della Secondaria di I grado

TRAGUARDO

Diminuire del 5% la percentuale di alunni collocati nei livelli di competenza più bassi (%Livello1 + %Livello2) nella prova di Matematica della scuola secondaria di I grado



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare attività e prove comuni orientate al problem solving, accompagnate da criteri di valutazione condivisi tra i docenti.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Prevedere incontri dipartimentali successivi alle prove trasversali finalizzati all'analisi degli esiti e all'individuazione di strategie operative per il recupero delle competenze di base.
3. **Inclusione e differenziazione**
Differenziare il lavoro all'interno della classe svolgendo attività a piccoli gruppi.
4. **Inclusione e differenziazione**
Organizzare attività di recupero curricolari ed extracurricolari.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Anche se il nostro Istituto ha, nel corso degli ultimi anni, ridotto il numero di alunni che ha riportato la valutazione 6 all'Esame di Stato, tuttavia la percentuale rimane al di sopra dei benchmark di riferimento ed è necessario continuare a lavorare su questa importante priorità. Si ritiene inoltre di dover puntare al raggiungimento e potenziamento, in particolare, di due tra le competenze europee: l'Imparare a imparare e la competenza multilinguistica, in modo tale da ridurre, negli anni, il numero di alunni della scuola secondaria di I grado non ammessi alla classe successiva. Gli alunni dell'Istituto appaiono infatti sempre più distaccati dai processi di apprendimento ed hanno bisogno di diventare protagonisti attivi nella costruzione delle loro competenze base e trasversali. Si precisa inoltre che le priorità scelte, con l'organizzazione delle varie attività, permettono anche di lavorare in modo costante sui Risultati nelle prove standardizzate nazionali.